

VENERDI' 11 NOVEMBRE 2022

MEMORIA DI S. MARTINO DI TOURS (b)

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Luca 17,26-37.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come avvenne al tempo di Noè, così sarà nei giorni del Figlio dell'uomo:

mangiavano, bevevano, si ammogliavano e si maritavano, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca e venne il diluvio e li fece perire tutti.

Come avvenne anche al tempo di Lot: mangiavano, bevevano, compravano, vendevano, piantavano, costruivano;

ma nel giorno in cui Lot uscì da Sòdoma piovve fuoco e zolfo dal cielo e li fece perire tutti.

Così sarà nel giorno in cui il Figlio dell'uomo si rivelerà.

In quel giorno, chi si troverà sulla terrazza, se le sue cose sono in casa, non scenda a prenderle; così chi si troverà nel campo, non torni indietro.

Ricordatevi della moglie di Lot.

Chi cercherà di salvare la propria vita la perderà, chi invece la perde la salverà.

Vi dico: in quella notte due si troveranno in un letto: l'uno verrà preso e l'altro lasciato; due donne staranno a macinare nello stesso luogo:

l'una verrà presa e l'altra lasciata».

Allora i discepoli gli chiesero: «Dove, Signore?». Ed egli disse loro: «Dove sarà il cadavere, là si raduneranno anche gli avvoltoi». Parola del Signore

MEDITAZIONE

San Gregorio Nisseno (ca 335-395)

monaco e vescovo

Omelia 11 sul Cantico dei cantici

«Mangiavano, bevevano, compravano, vendevano»

Il Signore ha fatto grandi raccomandazioni ai suoi discepoli perché il loro spirito scuotesse, come si scuote la polvere, quanto vi è di terreno nella natura e così giungesse al desiderio delle realtà soprannaturali; secondo una di queste raccomandazioni, coloro che si indirizzano verso la vita di lassù devono essere più forti del sonno e tenere sempre vigilante il loro spirito. (...) Voglio parlare di quella sonnolenza di coloro che sono sprofondata nella menzogna della vita a causa di quei sogni illusori che sono gli onori, le ricchezze, il potere, il fasto, il fascino del piacere, l'ambizione, la sete di godere, la vanità e tutto ciò che l'immaginazione porta gli uomini superficiali a perseguire follemente. Queste sono tutte cose che passano con la natura effimera del tempo; appartengono alla sfera dell'apparire(...); appena sembra che esistano già scompaiono, come le onde sul mare. (...) Perché il nostro spirito sia libero da queste illusioni, il Verbo ci invita a scuotere dagli occhi della nostra anima questo sonno profondo, affinché non scivoliamo lontani dalle vere realtà, attaccandoci a ciò che non ha consistenza. Per questo ci propone la vigilanza dicendo: "Siate pronti, con la cintura ai fianchi e le lucerne accese" (Lc 12,35). Infatti la luce, brillando davanti agli occhi, caccia il sonno, e i fianchi stretti nella cintura impediscono al corpo di cedere. (...) Chi ha la temperanza come cintura vive nella luce di una coscienza pura; la fiducia filiale illumina la sua vita come una lampada. (...) Se vivremo in questo modo, entreremo in una vita simile a quella degli angeli.